Disavanzo commerciale Usa di nuovo in aumento Brusca inversione nel clima di ottimismo generale

Cede il mercato finanziario La Casa Bianca parla di risultati «scoraggianti» e il dollaro cade

Shock da deficit, Wall Street precipita

Il disavanzo commerciale degli Stati Uniti per febbraio è stato di 13 miliardi e 830 milioni di dollari contro i 12.440 milioni di gennaio. Ma mentre il pur grave deficit di gennaio era stato accolto con ottimismo, il lieve aggravamento di febbraio ha stroncato la fermezza del dollaro le cui quotazioni sono cadute in verticale: a 1233 lire, ma soltanto grazie a decisi interventi a difesa.

RENZO STEFANELLI

ROMA In una sola giornata il mercato finanziario mondiale, inclusi i suoi vertici istituzionali, ha vissuto due vite La borsa di Tokio ha scelto proprio la giornata d'ieri per battere il record di tutti i tempi portando l indice Nikkei a quota 27 058 Il dollaro, risalito a 1254 lire e 127 yen, sembrava stabilizzato ad un livello che lascia il vento in poppa agli esportatori giapponesi. Basta leggere i comunicati del Gruppo dei Sette (pubblicato nella serata di mercoledì) e quello del Club dei Dieci (emesso nella mattinata di giovedì) per riscontrare una prevalenza dei toni ottimisti La recessione dei paesi industriali è stata evitata Si teme l inflazione, ma non ci sono dati L unica cosa che non va al mondo è il debito dei paesi in via di sviluppo 1200 miliardi di dollari, ma è sufficiente lasciarlo vegetare che non si parla di annullarlo, dice il comunicato del G7

La comunicazione dei risultati della bilancia commerciale ha abbuiato d'un colpo la scena Il dollaro, d un colpo, non ha avuto più compratori ma soltanto venditori E Wall Street ha avuto un crollo di 104 punti dell indice (una caduta paragonabile a quella del gennaio scorso) I ministri del G7 avevano appena dichiarato di non avere fissato alcun tasso di cambio per il dollaro, è bastato però che si scendesse a 124 yen, 1,66 marchi e 1237 lire che le banche centrali – su ordine degli stessi ministri – si sostituissero al mercato Le quotazioni che ne risultano sono soltanto il desiderata delle banche centrali il mercato è stato temporaneamente abolito

La borsa di New York nel suo stato di sorvegliata speciale ha iniziato la ritirata 2% in meno a metà seduta

Tutto imprevisto ed imprevedibile? La Casa Bianca ha sottolineato l'aumento del disavanzo definendolo «scoraggiante» Il portavoce Fritzwater ha aggiunto che Reagan resta contrario ad ogni misura protezionista ma l'apprezzamento della gravità del deficit per la prima volta, accenna alla possibilità che il Partito repubblicano faccia delle concessioni in campagna elettorale alle pressioni protezioniste Altrettanto negativo il giudizio dell'incaricato presidenziale al Commercio, Verity

Il segretario al Tesoro James Baker, invece, ha condiviso l'opinione diplomatica dei suoi colleghi nelle riunioni ufficiali in corso al Fondo monetario i dati mensili del disavanzo sono *erratici*, esposti a fluttuazioni, non dicono insomma la verità

I dati però vogliono pur dire qualcosa Le esportazioni agricole restano in aumento più 27% Effetto di un sovvenzionamento sfrenato delle vendite, specie di cereali L'offensiva statunitense sul mercato alimentare mondiale batte di nuovo alle porte degli altri paesi produttori Ma poi che il mercato mondiale, nel suo insieme, non si è espanso, il risultato sarà soltanto una redistribuzione di squilibri L'incidenza sulla bilancia statunitense, del resto, è modesta

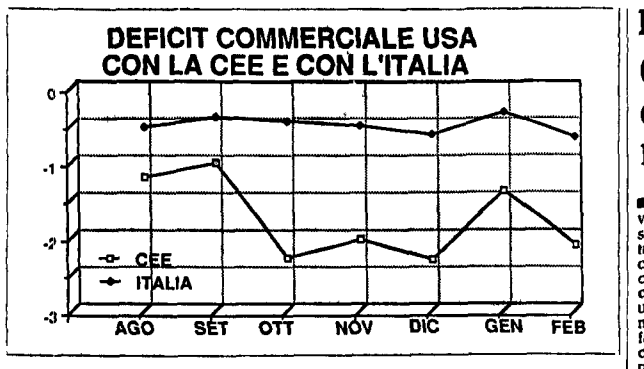
Il petrolio, invece, aumenta dell'8,3% Il peso delle importazioni Quando i prezzi mondiali sono bassi gli Stati Uniti ne producono di meno ed importano di più C'è un fattore strutturale – il deficit energetico – che la politica reaganiana non ha curato con dosi di liberismo, facendo abortire i piani per sviluppare le fonti alternative Altro che *erraticità* dei dati quello che comanda e la *costanza nell errore*

Gli Stati Uniti importano di più ormai, dal Giappone e dall'Europa, anche beni manifatturati, come i prodotti dell elettronica Il disavanzo col Giappone sale da 3,95 a 4 53 miliardi di dollari da un mese all altro

Ora si dirà che gli americani consumano troppo In senso relativo è vero però soltanto in conseguenza del fatto che il settore manifatturiero, base della produzione, è stato ridotto con una politica sbagliata tutta basata sulla capacità creativa del profitto

Le riunioni presso il Fondo monetario sono senza storia Si parla di un «indicatore monetario» – con o senza l oro – per precisare che comunque non si dovrà adottare tanto presto e che comunque non va inteso come strumento di una riforma monetaria La Casa Bianca non può accettare una conferenza monetaria mondiale per la riforma del sistema Ha bisogno di tenersi le mani libere per nuove svalutazioni del dollaro

Gli interventi che hanno bloccato la caduta d ieri continueranno Questo l annuncio politico Giapponesi ed europei sono pronti a sobbarcarsi l'onere di tenere le acque tranquille fino alle elezioni presidenziali statunitensi di novembre Potrebbe essere un onere immenso Richiederà l'invenzione di palliativi di ogni genere Nel suo intervento al Club dei Dieci il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha detto, fra l altro che in Italia si potrebbe tentare di ridurre il tasso di disoccupazione riformando le statistiche



Lega coop

Consorzio da 2000 miliardi

ROMA Diventerà operativa entro la fine dell 88 la decisione, già assunta in sede politica, di unificare le strutture di consorzio della Lega delle cooperative nel settore delle costruzioni, dando vita a un unico «colosso» di duemila miliardi (valore '87) La prima fase del processo di unificazione della rete consortile partirà dall Emilia Romagna con la concentrazione dei tre maggiori consorzi Ccc di Bologna (881 miliardi) e Conscoop di Ravenna e Forlì (420 miliardi) La riorganizzazione coinvolgerà poi anche i consorzi della Toscana (65 miliardi di acquisizioni nell 87), del Veneto (60 miliardi), della Sardegna (50 miliardi) e della Lombardia (100 miliardi) La sede strategica di questa nuova struttura – che entro il 1990 dovrebbe acquisire commesse per oltre 2 600 miliardi – diventerebbe il Consorzio cooperativo costruzioni di Bologna che associa 201 imprese per un fatturato complessivo di 1 200 miliardi «L obiettivo è di razionalizzare la rete commerciale del movimento, a vantaggio delle capacità di programmazione, del rapporto con il mercato e della distribuzione delle opportunità – ha spiegato Fabio Carpanelli presidente del Ccc – Il processo di unificazione avverrà comunque con molta cautela»

Cna

«Il 1992 è già cominciato»

ROMA Il 1992 si avvicina, anzi è già arrivato, ma l'Italia si sta dimostrando impreparata all'appuntamento con la liberalizzazione del mercato europeo Le conseguenze potrebbero essere negative per l apparato produttivo italiano, in particolare per la piccola e media impresa che in questi anni ha investito, ha acquisito tecnologie, ha aumentato l occupazione ma non ha ancora sviluppato nella sua interezza la forza necessaria a reggere all'impatto con la concorrenza comunitaria. Tantopiù che alcuni degli strumenti di incentivazione all'industria minore rischiano di essere messi sotto accusa da parte degli altri paesi Cee. Non che altrove non esistano questi interventi di sostegno, ma essi assumono forme diverse, meno impugnabili in sede comunitaria Di qui l'esigenza, che si fa pressante, di modificare norme e incentivi, tantopiù che piccola e media impresa ricevono molto di meno rispetto alla grande azienda il 4% delle imprese maggiori riceve il 96% dei fondi per l innovazione Di queste cose si sta discutendo a Roma nel corso del 3° convegno economico della Cna (si conclude domani) cui partecipano esperti, uomini politici, docenti universitari tra cui alcuni esponenti di università americane

BORSA DI MILANO

MILANO Come avvio del nuovo ciclo di maggio la seduta di ieri non è stata un gran che L inizio ha manifestato molte incertezze anche se nel finale c'è stata una ripresa e i prezzi del dopoborsa sono sensibilmente migliorati Il Mib che alle 11 era alla pari segna alla fine un progresso dello 0,93%. L incerto avvio si riflette nei titoli azionari di Agnelli che segnano una flessione Fiat –0 37% Ifi privilegiata –1,5, Snia –0,9% A parte i timori per i «babau» fiscali (tipo patrimoniale o tassazione dei guadagni di capitale) la speculazione aveva qualche motivo di cautela A Bruxelles De Benedetti stava giocando le sue carte La guerra che si è aperta fra i due grandi gruppi di Agnelli e di De Benedetti per il controllo del Credito Romagnolo dopo la scelta di campo della Fiat pare non gradita, a ciò si aggiunge la crisi apertasi ai vertici di Mediobanca dopo la nomina di Maccanico a ministro fatto che si ripercuote a catena su tutte e tre le banche di «bim» Sta di fatto che non ha funzionato nemmeno il solito rito dei contratti «carta e matita» che contrassegnano ogni inizio di ciclo Anche le Cir di De Benedetti sono in flessione (–0 5%), mentre la Olivetti recupera l 1% Migliorano ancora Montedison (+0 9%) e Ferruzzi Agricola (+1 61) bene anche la Pirelloni (+2,2) compiata pare, dalla Fiat per stornare «scalate» dal vecchio alleato

DRG

AZIONI

Titolo	Chiusa	Var %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	8 750	0 00
B FERRARESI	26 400	1 60
BUITONI	10 600	1 92
BUITONI R NC	5 750	2 17
ERIDANIA	3 099	3 30
ERIDANIA R NC	2 339	1 70
PERUGINA	3 915	1 16
PERUGINA R NC	1 875	1 35
ZIGNAGO	4 430	–1 56
ASSICURATIVE		
ABEILLE	89 500	0 00
ALLEANZA	48 600	–0 72
ALLEANZA RI	48 770	–0 71
ASSITALIA	17 305	1 50
AUSONIA	2 690	2 28
GENERALI	90 300	0 11
ITALIA	11 800	–1 26
FONDIARIA	65 900	0 15
PREVIDENTE	25 200	1 37
LATINA	17 300	0 35
LATINA R NC	6 500	0 17
LLOYD ADRIA	17 900	2 29
LLOYD R NC	7 999	–0 01
MILANO	23 590	1 81
MILANO R NC	11 500	–0 86
RAS	43 700	–2 02
RAS RI	19 000	–1 04
SAI	16 799	2 75
SAI R NC	8 335	1 65
SUBALP ASS	24 580	1 36
TORO	18 800	1 62
TORO PR	13 100	2 68
TORO R NC	9 040	2 64
UNIPOL PR	18 090	1 63
VITTORIA	—	—
BANCARIE		
B AGR MI	8 200	–2 26
CATT VENETO	2 787	–0 64
CATT VE R NC	3 940	0 25
COMIT R NC	2 340	1 30
COMIT	2 207	5 10
B MANUSARDI	1 000	0 00
B MERCANTILE	11 650	–1 26
BNA PR	2 200	–3 93
BNA R NC	1 960	0 26
BNA	6 875	0 38
BNL R NC	13 080	–0 15
B TOSCANA	3 980	1 41
B CHIAVARI	3 060	–10 00
BCO ROMA	5 990	0 00
BCO LARIANO	2 630	–0 75
BCO NAPOLI	17 270	0 47
B SARDEGNA	10 150	–0 39
CR VARESINO	3 820	0 00
CR VAR R	2 100	–7 89
CREDITO IT	1 157	2 03
CRED IT R NC	1 181	–5 52
CREDIT COMM	3 310	0 00
CREDITO FON	2 741	3 32
INTERBANCA	16 800	–0 32
INTERBAN PR	9 650	–4 17
MEDIOBANCA	183 900	2 45
NBA R NC	1 270	9 48
NBA	2 360	0 00
CARTARIE EDITORIALI		
DE MEDICI	2 030	1 50
BURGO	12 200	0 33
BURGO PR	8 950	–1 54
BURGO R	12 100	–0 42
CART ASCOLI	3 630	0 41
FABBRI PR	1 690	0 06
L ESPRESSO	21 600	8 54
MONDADORI	22 500	6 89
MONDADORI PR	10 550	4 98
MONDAD R NC	7 410	1 60
POLIGRAFICI	3 810	2 92
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4 055	–2 05
CE BARLETTA	8 700	–8 20
CEM MERONE R NC	—	—
CEM MERONE	3 800	0 00
CEM SARDEGNA	5 450	–0 73
CEM SICILIANE	7 081	0 44
CEMENTIR	2 960	0 51
ITALCEMENTI	103 400	–1 50
ITALCEMENTI R NC	39 150	–1 63
UNICEM	18 800	0 86
UNICEM R NC	8 650	0 35
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	5 300	0 00
CAFFARO	788	6 06
CAFFARO R	795	6 57
CALP	2 030	4 37
FAB MI COND	1 980	3 94
FIDENZA VET	6 470	0 47
ITALGAS	1 870	0 54
MANULI R NC	1 700	–2 30
MANULI CAVI	3 202	–0 09
MARANGONI	4 960	6 21
MIRA LANZA	41 200	0 49
MONTEDISON	1 640	0 92
MONTEDISON R NC	790	0 51
MONTEFIBRE	1 821	5 14
MONTEFIBRE R NC	1 265	0 16
PERLIER	1 410	–6 00
PIERREL	1 340	–0 74
PIERREL R NC	647	0 94
PIRELLI SPA	2 970	2 24
PIRELLI R NC	1 595	1 59
PIRELLI R	2 895	2 84
RECORDATI	7 900	1 28
RECORDATI R NC	3 600	–3 23
ROL R NC	1 495	3 10
ROL	1 650	1 23
SAFFA	6 295	–0 55
SAFFA R NC	5 150	0 00
SAFFA R	6 320	0 64
SAIAG	1 930	–2 53
SAIAG R	1 099	3 39
SIOSSIGENO	21 750	6 10
SIO R NC	25 010	0 04
SNIA BPD	1 985	–0 90
SNIA R NC	1 323	0 23
SNIA R	1 886	–0 89
SNIA FIBRE	1 649	–0 06
SNIA TECNOP	4 830	–3 40
SORIN BIO	8 300	0 61
VETR ITAL	3 705	3 43
COMMERCIO		
RINASCENTE	3 998	0 96
RINASCEN PR	2 330	–2 92
RINASCEN R NC	2 660	0 95
SILOS	595	0 68
SILOS 1LG87	565	–1 22
SILOS R NC	490	0 00
STANDA	16 780	3 26
STANDA R NC	6 880	–1 71
COMUNICAZIONI		
ALITALIA	825	0 24
ALITALIA PR	525	1 16
AUSILIARE	7 300	0 00
AUTOSTR PR	1 095	–20 65
AUTO TO MI	10 350	1 57
ITALCABLE	11 700	0 43
ITALCAB R NC	10 180	0 00
SIP	2 080	5 32
SIP R NC	2 189	0 46
SIRTI	10 300	1 68
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	3 901	0 03
SAES GETTER	3 280	0 00
SELM	1 261	2 94
SELM R	1 385	2 97
SONDEL	701	1 59
TECNOMASIO	1 680	0 00
FINANZIARIE		
ACQ MARC R	210	0 48
ACQ MARCIA	473	–3 67
ACQ MARC AP87	360	3 15
ACQ MARC R AP87	279	–0 71
AME	11 000	3 29
BASTOGI	260	3 17
BON SIELE	26 900	1 61
BON SIEI E R NC	9 651	0 53
BREDA	4 960	–23 23
BRIOSCHI	733	3 97
BUTON	2 600	–5 45
CAMFIN	1 940	0 00
CIR R NC	2 810	0 72
CIR R	6 100	0 81
C R	6 218	–0 51
COFIDE R NC	1 930	4 38
COFIDE	5 881	4 83
COMAU FINAN	2 280	–0 47
EDITORIALE	2 420	0 41
EUROGEST	—	—
EUROG R NC	—	—
EUROG R	—	—
EUROMOBILIARE	6 760	0 15
EUROMOB R	2 320	–1 28
FERRUZZI AG	1 580	1 61
FERR AGR R	2 680	–0 56
FERR AGR R NC	712	1 14
FIDIS	6 250	4 17
FIMPAR	1 440	–3 36
CENTRO NORD	17 500	0 00
FIN POZZI	1 050	–1 41
FIN POZZI R	1 040	–0 95
FINARTE	3 000	0 00
FINEU GAIC	—	—
FINREX	1 050	0 00
FINREX GE87	744	0 00
FINREX R NC	750	0 00
FISCAMB R NC	2 200	2 33
FISCAMB	8 360	1 33
GAIC	33 300	0 91
GEMINA	1 300	10 17
GEMINA R	1 290	9 32
GEROLIMICH	94 5	1 61
GEROLIM R NC	92	1 66
GIM	7 100	5 19
GIM R NC	2 638	3 45
IFI PR	17 520	–1 67
IFIL	3 658	0 25
IFIL R NC	1 880	0 37
META 1LG87	10 210	4 58
INIZ R NC	4 060	2 01
INIZ META	10 699	4 94
ISEFI	1 700	5 59
ITALMOBILIARE	101 500	2 73
ITALM R NC	42 600	–0 47
KERNEL ITAL	514	0 19
MITTEL	2 960	0 34
PART R NC	1 390	2 43
PARTEC SPA	3 530	1 15
PIRELLI E C	4 200	0 00
PIRELLI E C R NC	3 040	–0 65
RAGGIO SOLE	3 010	0 00
RAG SOLE R NC	2 250	0 00
REJNA	15 150	0 66
REJNA R	24 100	0 42
RIVA FIN	9 650	–3 02
SABAUDIA R NC	1 210	2 11
SABAUDIA	1 971	3 46
SAES R NC	995	–1 49
SAES	1 579	0 00
SCHIAPPARELLI	660	0 00
SERFI	5 710	0 19
SETEMER	9 790	–1 21
SIFA	2 061	5 69
SIFA R NC	1 392	1 98
SISA	1 601	0 00
SME	2 348	4 31
SMI R NC	1 975	1 80
SMI METALLI	1 900	2 15
SO PA F	2 819	0 00
SO PA F RI	1 310	–2 24
SOGEFI	5 335	2 79
STET	3 323	1 93
STET WAR	1 130	5 12
WAR STET 9%	594	0 51
STET R NC	3 050	1 36
TERME ACQUI	2 000	1 52
TRENNO	2 371	0 85
TRIPCOVICH	7 450	–0 67
TRIPCOVICH R NC	3 000	–1 32
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	7 210	–1 23
AEDES R	4 000	0 00
ATTIV IMMOB	3 410	–2 57
CALCESTRUZ	7 310	2 24
COGEFAR	5 050	3 06
COGEFAR R	2 230	–0 89
DEL FAVERO	3 700	–0 54
GRASSETTO	10 200	0 99
IMM METANOP	1 078	–1 10
RISANAM R P	10 880	0 00
RISANAMENTO	13 110	–0 38
VIANINI	2 950	0 00
VIANINI IND	1 210	–1 63
VIANINI LAV	2 900	1 05
VIANINI R	2 550	5 18
MECCANICHE AUTOMOBIL		
AERITALIA	2 650	2 32
ATURIA	—	—
ATURIA R NC	—	—
DANIELI	4 380	–2 01
DANIELI R NC	2 436	–0,20
DATA CONSYST	6 730	–0 21
FAEMA	2 931	1 07
FIAR	11 260	0 09
FIAT	9 445	–0 37
FIAT PR	5 900	–0 84
FIAT R NC	5 930	0 34
FOCHI	1 570	0 32
FRANCO TOSI	13 600	–0 15
GILARDINI	14 160	0 43
GILARD R NC	9 680	2 78
IND SECCO	1 830	1 67
MAGNETI R P	2 370	–0 84
MAGNETI MAR	2 460	0 37
MERLONI	1 535	0 99
NECCHI	2 320	0 00
NECCHI R PC	2 999	–0 03
NECCHI RI W	180	33 33
N PIGNONE	4 490	–0 88
OLIVETTI	11 490	1 06
OLIVETTI PR	7 060	0 28
OLIVETTI R NC	5 450	–0 89
PININFARINA R	10 520	0 00
PININFARINA	10 220	0 69
RODRIGUEZ	10 250	0 00
SAFILO R	5 400	5 88
SAFILO	5 650	0 00
SAIPEM	2 160	–1 92
SAIPEM R	2 210	–5 98
SAIPEM WAR	280	–6 67
SASIB	3 750	3 88
SASIB PR	3 800	0 00
SASIB R NC	2 600	1 17
TECNOST	2 385	1 49
TEKNEC LG87	1 150	3 60
TEKNECOMP	1 200	0 84
TEKNEC R RI	845	–0 59
VALEO SPA	5 900	1 06
W AERITALIA	315 000	0 00
WESTINGHOUSE	29 600	0 00
WORTHINGTON	1 390	12 19
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	3 920	3 18
DALMINE	234	–2 90
EUR METALLI	930	7 51
FALCK	5 100	6 25
FALCK R	5 000	–8 05
MAFFEI	3 249	0 00
MAGONA	7 880	0 00
TESSILI		
BENETTON	10 865	0 13
CANTONI R	5 650	0 00
CANTONI	5 960	1 88
CUCIRINI	2 085	1 21
ELIOLONA	2 650	0 38
FISAC	4 200	0 00
FISAC R NC	4 550	0 00
LINIFICIO	1 561	2 70
LINIF R NC	1 572	–0 19
ROTONDI	23 650	–0 34
MARZOTTO	4 280	0 71
MARZOTTO R NC	3 900	6 85
MARZOTTO R	4 400	–6 38
OLCESE	2 662	1 99
SIM	6 050	–2 58
STEFANEL	6 200	1 62
ZUCCHI	3 880	–1 65
DIVERSE		
DE FERRARI	5 150	0 02
DE FERRARI R NC	1 960	0 00
CIGAHOTELS	3 780	–0 53
CIGA R NC	1 589	–0 06
CON ACQ TOR	6 320	0 16
JOLLY HOTEL	10 801	0 01
JOLLY HOTEL R	10 830	0 00
PACCHETTI	139	3 54

CONVERTIBILI

Titolo	Contan	Term
AME FIN 91 CV 6 5%	101 20	102 00
BENETTON 86/W	—/—	
BIND DE MED 84 CV 14%	148 00	149 00
BIND DE MED 90 CV 12%	120 00	120 00
BUITONI 81/88 CV 13%	—	—
CANTONI COT 93 CV 7%	80 00	79 70
CCV	—	—
CENTROB BINDA 91 10%	108 50	109 90
CIR 85/92CV 10%	107 90	107 90
EFIB 85 ITALIA CV	104 00	—
EFIB 85 P VALT CV 7%	94 85	96 20
EFIB META 85 CV 10 5%	103 50	—
EFIB SAIPEM CV 10 5%	98 70	100 00
EFIB WINECCHI 7%	90 00	92 00
ERIDANIA 85 CV 10 75%	100 10	101 50
EURIMOBIL 84 CV 12%	94 00	93 50
EURIMOBIL 86 CV 10%	—	—
FERRUZZI A F 92 CV 7%	83 20	83 00
FMCCV	90 90	91 00
FOCHI FIL 92 CV 8%	94 00	94 30
GEMINA 85/90 CV 6%	—	—
GENERALI 88 CV 12%	1075 00	1080 00
GEROLIMICH 81 CV 13%	102 20	102 00
GILARDINI 81 CV 13 5%	—	—
GIM 85/91 CV 9 75%	118 00	114 00
G M 86/93 CV 6 5%	88 00	86 00
IMI C R 85/91 IND	215 50	—
IMI UNICEM 84 14%	115 00	—
INIZ META 86 93 CV 7%	81 70	81 80
IRI AERIT W 86/93 9%	120 50	121 00
IRI ALIT W 84/90 IND	110 70	—
IRI B ROMA 87 13%	—	—
IRI COMIT 87 13%	—	—
IRI CREDIT 87 13%	—	—
IRI S SPIRITO 83 IND	100 40	—
IRI STET 73/88 CV 7%	152 00	—
IRI STET W 84/89 IND	166 00	—
IRI STET W 84/87 IND	185 00	—
IRI STET W 85/89 9%	111 90	111 80
IRI STET W 85/90 10%	140 00	140 50
ITALGAS 82/88 CV 14%	—	—
KENELL IT 93 CV 7 5%	80 00	80 00
MAGN MAR 85 CV 8%	87 40	87 30
MBSWCV	78 5	78 50
MEDIOB BARL 94 CV 6%	76 00	78 40
MEDIOB BUIT RISP 10%	158 00	163 00
MEDIOB BUITONI CV 8%	315 00	312 00
MEDIOB CIR RIS NC 7%	88 00	88 50
MEDIOB FIBRE 88 CV 7%	98 90	—
MEDIOB FYOSI 87 CV 7%	78 90	78 90
MEDIOB ITALCEM CV 7%	149 00	150 90
MEDIOB ITALG 85 CV 6%	85 00	84 50
MEDIOB ITALMOB CV 7%	106,50	108 80
MEDIOB LINIF RISP 7%	88 70	89 20
MEDIOB MARZOTTO CV 7%	99 25	99 00
MEDIOB MEYAN 93 CV 7%	86 00	86 25
MEDIOB PIR 86 CV 6 5%	82 20	82 00
MEDIOB SABAUD RIS 7%	90 10	90 10
MEDIOB SIP 88 CV 7%	104 30	—
MEDIOB SIP 91CV 8%	93 80	94 00
MEDIOB SNIA FIBRE 6%	79 75	79 50
MEDIOB SNIA TEC CV 7%	97 50	97 50
MEDIOB SPIR 86 CV 7%	126 50	—
MEDIOB UNICEM CV 7%	85 40	85 70
MEDIOBANCA 88 CV 14%	—	—
MERLONI 87/91 CV 7%	87 50	87 30
MONTED SELM META 10%	95 00	95 60
OLCESE 86/94 CV 7%	82 00	80 90
OSSIGENO 81/91 CV 13%	350 00	355 00
PERUGINA 88/92 CV 9%	93 10	93 00
PIRELLI SPA CV 9 75%	142 50	144 00
PIRELLI 81/87 CV 13%	—	—
PIRELLI 85 CV 9 75%	112 00	114 50
RINASCENTE 86 CV 8 5%	97 80	97 50
SAFFA 87/97 CV 6 5%	98 00	98 00
SELM 88/93 CV 7%	86 90	88 75
SILOS GE 87/92 CV 7%	81 60	81 70
SMI MET 85 CV 10 25%	99 00	98 00
SNIA BPD 85/93 CV 10%	112 00	111 90
SASIB 87/89 CV 12%	—	—
SO PA F 86/92 CV 8%	—	—
SO PA F 86/91 CV 9%	—	—
SO PA F 86/92 CV 7%	87 05	87 25
STSIP2	—	—
STET 83/88 STA 3 IND	109 30	110 00
TRIPCOVICH 89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 88/93 CV 9%	89 20	89 20

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

BAVARIA	143/160
BCO S SPIRITO	700/710
BCO MARINO	—/—
CARNICA	13 000/—
TIBURTINA 1/7	5 100/—
CBM PLAST	1 980/2 025
BARLETTA	—/—
CR LOMBARDO	—/—
ESPRESSO 1 1 88	21 000/—
IST MIL LEASING	2 600/—
FATA	11 100/11 250
POP SONDRIO	—/—
B S PAOLO 85	2 500/—
PR LOMB PRIV	—/—
CR ROMAGNOLO	25 000/26 000
CR PISA	220 000/ex d v
CR RISP PRATO	—/—
C R BOLOGNA	226 300/228 000
ELECTROLUX	47 100/—
FINCOM	2 980/—
IST FIN MILANESE	1 530/—
S GEM E S PRO	—/—
TEKNECOMP 1/7	—/—
PAFINVEST	1 000/1 030
POP LUINO 1/1/88	—/—
ACQ RI 1/4	—/—
SCEI	—/—
BUONI SILOS A 10/16	—/—
METANOPOLI	—/—
SISA	—/—
SIFIR	—/—
MARANCONI	—/—
VILLA D'ESTE	1 010/1 020
FIMPAR RISP NC	—/—
BAT	—/—
AVIATOUR	—/—
POP LODI 1/7	—/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIO FIDIS OPT 13%	—	—
AZ AUT F S 83 90 IND	—	—
AZ AUT F S 83 90 2° IND	—	—
AZ AUT F S 84 92 IND	—	—
AZ AUT F S 85 92 IND	—	—
AZ AUT F S 85 95 2 IND	—	—
AZ AUT F S 85 00 3 IND	—	—
IMI 82 92 2R2 15%	—	—
IMI 82 92 3R2 15%	—	—
CREDIOP D30 D35 5%	—	—
CREDIOP AUTO 75 8%	—	—
ENEL 82 89	—	—
ENEL 83 90 1°	—	—
ENEL 83 90 2	—	—
ENEL 84 92	—	—
ENEL 84 92 2°	—	—
ENEL 84 92 3°	—	—
ENEL 85 95 1°	—	—
ENEL 86 01 IND	—	—
IRI SIDER 82 89 IND	—	—
IRI STET 10% EX W	—	—

I CAMBI

	Ieri	Prec
DOLLARO USA	1254 16	1254 9
MARCO TEDESCO	741 47	741 465
FRANCO FRANCESE	218 665	218 61
FIORINO OLANDESE	660 99	660 87
FRANCO BELGA	35 45	35 435
STERLINA INGLESE	2312 075	2315 825
STERLINA IRLANDESE	1980 5	1982 375
CORONA DANESE	193 78	193 68
DRACMA GRECA	9 285	9 283
ECU	1538 45	1538 72
DOLLARO CANADESE	1013 6	1014 525
YEN GIAPPONESE	9 946	9 9
FRANCO SVIZZERO	895 5	895 82
SCELLINO AUSTRIACO	105 54	105 515
CORONA NORVEGESE	199 525	199 81
CORONA SVEDESE	211 35	210 955
MARCO FINLANDESE	309 65	310 08
ESCUDO PORTOGHESE	9 074	9 069
PESETA SPAGNOLA	11 169	11 185
DOLLARO AUSTRAL	929 25	932 75

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	18 100
ARGENTO (PER KG)	261 050
STERLINA V C	129 000
STERLINA N C (A '73)	131 000
STERLINA N C (P '73)	129 000
KRUGERRAND	660 000
50 PESOS MESSICANI	675 000
20 DOLLARI ORO	650 000
MARENGO SVIZZERO	112 000
MARENGO ITALIANO	110 000
MARENGO BELGA	102 000
MARENGO FRANCESE	105 000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
AVIATOUR	2 750
BCA SUBALP	4 230
BCA AGR MAN	95 500
BRIANTEA	14 310
CRED AGR BRESCIANO	3 198
P SIRACUSA	7 510
BANCA FRIULI	18 600
B LEGNANO	3 310
GALLARATESE	18 920